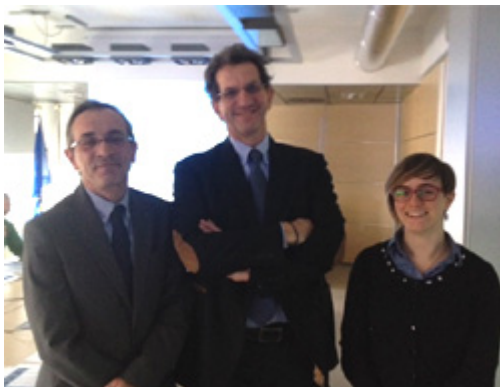


Confartigianato traccia la classifica dei comuni più attrattivi per le imprese

Pubblicato: Venerdì 31 Gennaio 2014



«Se proprio devo delocalizzare, vado a Sumirago». Questa battuta di **Ezio Aletti**, piccolo imprenditore metalmeccanico varesino, risale a poco più di un anno fa ed è stata pronunciata subito dopo aver ricevuto dal comune l'avviso di pagamento della **Tia**, la tassa sui rifiuti, oggi **Tares**. Alla luce dello studio presentato da **Confartigianato Imprese Varese sull'attrattività dei territori in provincia di Varese**, quella affermazione è tutto, tranne che una battuta. Il comune di **Sumirago**, infatti, nella classifica stilata dall'Ufficio studi dell'associazione di via Milano, in termini di pressione fiscale è messo molto meglio di **Varese, Busto Arsizio e Gallarate**.

(foto da sinistra: Giulio Di Martino, Davide Galli e Micaela Cattaneo)

Confartigianato ha così mantenuto la promessa, fatta all'ultimo **congresso provinciale**, di costituire una sorta di "**agenzia delle uscite**" e nel farlo ha preso la direzione indicata da alcuni studiosi di fama internazionale, come **Enrico Moretti** (già consulente di **Barack Obama**), che insistono sull'importanza della **competitività** tra **singoli territori**, anche molto vicini tra loro. Ma lo studio appena presentato dall'associazione di via Milano non si limita a monitorare come i comuni spendono i soldi versati con le tasse da cittadini e imprese, ma cerca di tracciare **un nuovo confine utile per chi deve prendere decisioni politiche ed economiche** senza banalizzare un sistema complesso come quello dei distretti varesini.

Il gruppo campione composto da 53 comuni è rappresentativo del **78% della popolazione e dell'84% delle imprese attive**. **Giulio Di Martino**, responsabile dell'area sindacale di Confartigianato, spiega che la **sigla "Ica"** (indice composito di attrattività, ottenuto grazie a un algoritmo) è la risultante di altri due indici: **l'attrattività fiscale e l'attrattività sociale**. Il **primo** comprende aliquota Imu, tariffa Tarsu, oneri di urbanizzazione, aliquota addizionale comunale all'Irpef, tariffa media servizio idrico; il **secondo** valuta ambiente, istruzione, infrastrutture, strutture sanitarie, competitività aziendale, reddito disponibile.

In base a questo indice (Ica) è stata stilata **una classifica finale** che tra i comuni più popolosi vede in testa **Varese** con un Ica pari a **65,67**. Il capoluogo, pur essendo messo molto male (52esimo posto) per attrattività fiscale, eccelle per strutture scolastiche, sanitarie, capacità di reddito e competitività aziendale. Al secondo posto **Busto Arsizio** (Ica 59,82), a seguire **Gallarate** (Ica 55,23). Spicca la buona performance di **Sesto Calende** con 58,01, **Somma Lombardo** con un invidiabile **54,76** e **Tradate** in nona posizione con un Ica di 52,21. Meno brillanti le performance di **Caronno Pertusella** al 33mo posto (Ica 42,67), **Malnate** al 39mo posto (Ica 41,42) e **Cassano Magnago** maglia nera con un Ica pari a 38,11. **(guarda l'intera classifica in pdf)**

«Questo studio – dice **Davide Galli**, presidente di Confartigianato Imprese Varese- ha uno scopo

collaborativo e di stimolo. Non vogliamo puntare il dito contro nessuno, ma fare una fotografia di quello che c'è per aiutare le imprese a fare una valutazione il più possibile oggettiva dei territori. Lo studio è uno strumento dinamico e quindi noi speriamo che sia oggetto di osservazioni e suggerimenti».



Ci sono territori che pur avendo un'alta densità di imprese hanno un indice composito di attrattività (Ica) basso, come nel caso di **Cassano Magnago**. Questo risultato può essere spiegato con una tradizione imprenditoriale che su quel territorio fa sentire ancora il suo peso nonostante le condizioni di contesto siano peggiorate.

«Quello che dobbiamo chiederci – aggiunge **Mauro Colombo (foto)**, direttore di Confartigianato imprese Varese – è se stiamo facendo tutto il necessario per mantenere l'attrattività dei territori, ricordando che le piccole aziende non possono migrare in Polonia e il piccolo artigiano non può nemmeno licenziarsi».

Per la cronaca **Sumirago** si piazza al **21mo posto** con un Ica pari a **44,66**. Quindi per chi pensa alla delocalizzazione casalinga (o rilocalizzazione, come specifica in un tweet @farepino), classifica di **Confartigianato** alla mano, può trovare di meglio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it